

## BENEDIZIONI FAMIGLIE

19 marzo: Via Piave - Piazza San Rocco - Vicolo San Rocco  
Via dei Canulei

20 marzo: Viale C.Colombo - Via del Corniglio  
Via Magellano - Via F.li Vivaldi

21 marzo: Via Lucio Elio Seiano

22 marzo: Via delle Isole - Via Isola Bisentina  
Via Isola Martana - Via Eugenio Curiel

23 marzo: Via Roma - Largo Orfei

**24: SAB RICUPERI**

Per eventuali recuperi prenotare in parrocchia per il sabato (0761 799 067).  
**Campagna Sud lato Lago..., a partire dal mattino, verso le 10,00.**

**Venerdì:**  
23 marzo 2018

**Giorno di astinenza**  
Ore 16,00: VIA CRUCIS

**Domenica 25 marzo: Cambio orario della basilica**  
insieme all'ora legale incomincia l'orario estivo della basilica.



### Apertura della basilica

7,30 - 12,30 e **15,30 - 19,30**

### Orario Sante Messe

Feriale: 7,30 - 11,00 - **19,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **19,00**

### Orario dell'esposizione del SS. Sacramento

Feriale: 9,30 - 11,00 e **17,30 - 19,00**

Festivo: **17,30 - 19,00**

**Rosario: 18,10**

**Vespro e benedizione con SS. Sacramento: 18,35**

**Domenica:**  
25 marzo 2018

**La Benedizione degli olivi avverrà in Piazza Matteotti alle ore 9,40, a seguire la processione verso la Basilica per la Messa**

**Lunedì:**  
26 marzo 2018

**Ore 15,30: Liturgia Penitenziale**  
per i ragazzi della Catechesi



# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 19 \* n. 933

18 marzo 2018

## 5a DOMENICA QUARESIMA

**Vangelo secondo Giovanni**  
(12, 20-33)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!".

Io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

È la storia del chicco di grano che deve morire nel grembo della terra se vuole portare frutto.

È la tua storia, Gesù, della tua vita donata interamente all'umanità, messa nelle mani degli uomini, del tuo amore che non mette confini perché accoglie anche la sofferenza, l'ingiustizia e addirittura la morte. Ed è quanto accade ad ogni nostra esistenza:

solo se accetta di donarsi, di spezzarsi, di offrirsi, di marcire, conosce una pienezza e una fecondità imprevedute ed inaudite. Non è difficile da capire questa verità: è duro viverla, fino in fondo.

In un'epoca in cui la parola d'ordine è l'autoaffermazione, in cui si colloca sempre al primo posto la riuscita, il vantaggio personale, i propri diritti inalienabili, non è facile essere disposti a sacrificarsi, a rinunciare alle proprie legittime aspirazioni, ai propri progetti ben costruiti per mettere a servizio degli altri non solo il proprio tempo, le proprie doti, ma addirittura sé stessi.

Eppure questa è la strada che tu hai tracciato e percorso, strada di morte e di risurrezione.

## **UDIENZA GENERALE** - Mercoledì, 7 marzo 2018

### **La Santa Messa - 13. Liturgia eucaristica. III. "Padre nostro" e frazione del Pane**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Continuiamo con la Catechesi sulla Santa Messa. Nell'ultima Cena, dopo che Gesù prese il pane e il calice del vino, ed ebbe reso grazie a Dio, sappiamo che «spezzò il pane». A quest'azione corrisponde, nella Liturgia eucaristica della Messa, la *frazione del Pane*, preceduta dalla preghiera che il Signore ci ha insegnato, cioè del "Padre Nostro".

E così cominciano i riti di Comunione, prolungando la lode e la supplica della Preghiera eucaristica con la recita comunitaria del "Padre nostro". Questa non è una delle tante preghiere cristiane, ma è la *preghiera dei figli di Dio*: è la grande preghiera che ci ha insegnato Gesù. Infatti, consegnatoci nel giorno del nostro Battesimo, il "Padre nostro" fa risuonare in noi quei medesimi sentimenti che furono in Cristo Gesù. Quando noi preghiamo col "Padre Nostro", preghiamo come pregava Gesù. È la preghiera che ha fatto Gesù. È tanto bello pregare come Gesù! Formatosi al suo divino insegnamento, osiamo rivolgerci a Dio chiamandolo "Padre", perché siamo rinati come suoi figli attraverso l'acqua e lo Spirito Santo. Dobbiamo pensare: nessuno può chiamarlo "Padre" senza l'ispirazione dello Spirito. Quante volte c'è gente che dice "Padre Nostro", ma non sa cosa dice. Perché sì, è il Padre, ma tu senti che quando dici "Padre" Lui è il Padre, il Padre tuo, il Padre dell'umanità, il Padre di Gesù Cristo? Tu hai un rapporto con questo Padre? Quando noi preghiamo il "Padre Nostro", ci colleghiamo col Padre che ci ama, ma è lo Spirito a darci questo collegamento, questo sentimento di essere figli di Dio.

Quale preghiera migliore di quella insegnata da Gesù può disporci alla Comunione sacramentale con Lui? Nella Preghiera del Signore - nel "Padre nostro" - chiediamo il «pane quotidiano», nel quale scorgiamo un particolare riferimento al Pane eucaristico, di cui abbiamo bisogno per vivere da figli di Dio. Imploriamo anche «la remissione dei nostri debiti», e per essere degni di ricevere il perdono di Dio ci impegniamo a perdonare chi ci ha offeso. E questo non è facile. Perdonare le persone che ci hanno offeso non è facile; è una grazia che dobbiamo chiedere: "Signore, insegnami a perdonare come tu hai perdonato me". È una grazia. Con le nostre forze noi non possiamo: è una grazia dello Spirito Santo perdonare. Così, mentre ci apre il cuore a Dio, il "Padre nostro" ci dispone anche all'amore fraterno. Infine, chiediamo ancora a Dio di «liberarci dal male» che ci separa da Lui e ci divide dai nostri fratelli. Comprendiamo bene che queste sono richieste molto adatte a prepararci alla santa Comunione.

Ed eccoci al rito della pace: per prima cosa si invoca da Cristo che il dono della sua pace (cfr Gv 14,27) – così diversa dalla pace del mondo - faccia crescere la Chiesa

nell'unità e nella pace, secondo la sua volontà; quindi, con il gesto concreto scambiato tra noi, esprimiamo «la comunione ecclesiale e l'amore vicendevole, prima di comunicare al Sacramento». Secondo l'ammonimento di san Paolo, non è possibile comunicare all'unico Pane che ci rende un solo Corpo in Cristo, senza riconoscersi pacificati dall'amore fraterno (cfr 1 Cor 10,16-17; 11,29). Il gesto della pace è seguito dalla *frazione del Pane*, che fin dal tempo apostolico ha dato il nome all'intera celebrazione dell'Eucaristia. Compiuto da Gesù durante l'Ultima Cena, lo spezzare il Pane è il gesto rivelatore che ha permesso ai discepoli di riconoscerlo dopo la sua risurrezione. Ricordiamo i discepoli di Emmaus, i quali, parlando dell'incontro con il Risorto, raccontano «come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane».

La frazione del Pane eucaristico è accompagnata dall'invocazione dell'«Agnello di Dio», figura con cui Giovanni Battista ha indicato in Gesù «colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29). Nel Pane eucaristico, spezzato per la vita del mondo, l'assemblea orante riconosce il vero Agnello di Dio, cioè il Cristo Redentore.

«Abbi pietà di noi», «dona a noi la pace» sono invocazioni che, dalla preghiera del "Padre nostro" alla frazione del Pane, ci aiutano a disporre l'animo a partecipare al convito eucaristico, fonte di comunione con Dio e con i fratelli.

*Franciscus*

## **QUESIMA DI CARITÀ**

**Da DOMENICA 11 marzo DOMENICA 25 marzo**

### **RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI:**

PASTA – RISO – BISCOTTI – FETTE BISCOTTATE  
SALUMI: stagionati e interi - FORMAGGI stagionati  
ZUCCHERO – CAFFÈ' – THE - TONNO – SGOMBRO : in scatola  
POMODORI PELATI: in scatola - PISELLI – FAGIOLI: in scatola  
OLIO – LATTE a lunga conservazione.  
DETERSIVI - ARTICOLI DI IGIENE

**N.B.:** Li potete portare o in Chiesa o depositare nei carrelli posti fuori dei supermercati "Tre Archi", "Discount". L'iniziativa è in collaborazione anche con la "Croce Rossa".